

Rizzoli best

Publicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2009 by Glenn Stout

Published by special arrangement

with Houghton Mifflin Harcourt Publishing Company

© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-10193-6

Titolo originale dell'opera:

YOUNG WOMAN AND THE SEA

Prima edizione: maggio 2018

Realizzazione editoriale: Librofficina

La ragazza del mare

*A mia figlia, Saorla,
e alle giovani donne di tutto il mondo
che un giorno chiederanno: «E perché?».*

La traversata a nuoto della Manica rientra nelle possibilità umane ma non è mai facile, e per questo motivo rappresenta una delle imprese più gratificanti che si possano immaginare in qualunque campo dell'attività fisica. Soltanto gli atleti di prima classe possono pensare di cimentarsi; ma tutti, da qualunque terra o specchio d'acqua del globo provengano, possono entrare a far parte della categoria; così come sono, senza attrezzature e senza artifici, uomini e donne contro il vento e le maree.

«The Times» di Londra, 7 agosto 1926

Prologo

Canale della Manica, 51° 09' latitudine nord, 1° 26' longitudine est, a circa quattro chilometri sud-sud-est da Kingsdown Beach, Gran Bretagna, 17:30 ora estiva francese, 6 agosto 1926

È in acqua da quasi undici ore, sbatacchiata su e giù, avanti e indietro, a destra e a sinistra tra la spuma e gli spruzzi, nel canale che divide la Francia dall'Inghilterra. Le bianche scogliere di Dover si profilano all'orizzonte nella luce morente a pochi chilometri di distanza, e Cap Gris-Nez, il promontorio francese da cui si è tuffata, si trova ormai a circa quaranta chilometri e mezza giornata di nuoto alle sue spalle. La temperatura dell'acqua supera appena i quindici gradi: fredda, non più calda dell'aria circostante. Piove, e le onde alte poco meno di due metri, con le creste bianche, la lanciano verso l'alto e poi la ributtano giù. Un vento teso le soffia in faccia la spuma.

Ma Trudy Ederle non se ne accorge, non più. Ogni movimento, ogni respiro, ogni colpo di braccia e gambe è identico a quello che l'ha preceduto. Ha vent'anni e indossa un costume di seta a due pezzi quasi scandaloso. È coperta di grasso di pecora e gelatina di petrolio, e porta una cuffia da bagno aderente di gomma sopra i capelli ramati tagliati corti. Occhialoni color ambra le riparano gli occhi dall'acqua salata. Per lei il mare non è la lastra grigia, o azzurra,

o verde che appare dall'alto. Attraverso gli occhiali assume una splendida sfumatura ocra dorato.

È dall'alba che nuota: prima a ventotto bracciate al minuto; adesso, dopo più di dieci ore, a un ritmo un po' più lento di ventidue o ventiquattro. Il suo è un nuovo stile noto come crawl americano, che nessuno ha mai utilizzato per attraversare il Canale della Manica.

In tutta la storia, solo cinque uomini hanno portato a termine quell'impresa. Nessuna donna ci è mai riuscita, e poche ci hanno provato. Tuttavia, per più di un anno il mondo ha seguito le gesta di Trudy, prima assistendo al suo fallimento, e adesso, in questo giorno, sperando che tutto vada bene. Se ce la farà diventerà la donna più famosa e apprezzata del mondo. Ovunque, dalla casa di vacanza degli Ederle nelle Atlantic Highlands fino alla Casa Bianca a Washington e alla sede dei Lloyd's di Londra, dove i bookmaker le hanno attribuito solo una possibilità minima di successo, tutti stanno ascoltando la radio e leggendo i bollettini sui giornali, e fanno il tifo per lei. Ha catturato la loro immaginazione. E se ce la farà, conquisterà anche i loro cuori.

Trudy non pensa a niente di tutto questo, perché simili riflessioni hanno abbandonato la sua coscienza ore fa, e adesso esiste solo il momento presente, suddiviso in respiri. Ogni quattro bracciate gira la testa, inspira profondamente con la bocca e poi espira lentamente dal naso, osservando le bolle danzare davanti al suo viso come se appartenessero a un'altra creatura che sta nuotando sotto di lei, appena fuori dal campo visivo, e lei si stesse muovendo sopra la sua scia.

L'ambiente che la circonda è tranquillo ma non completamente silenzioso. Il mare emette rumori soffocati, e Trudy non riesce a distinguere i tonfi delle sue braccia dallo scia-bordio dell'acqua contro il corpo, o da quello delle onde